

Viterbo 03.07.2023

Alla cortese attenzione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
direzione generale valutazioni ambientali.

L'associazione venatoria Arcicaccia con sede a Viterbo, richiede la visualizzazione dei seguenti documenti da noi inviati.

Oggetto delle osservazioni: ID 9288 Progetto fotovoltaico "Uliveto agrivoltaico del Lazio" sito in Cellere (vt) e Piansano (vt) da 64,898 KWp . codice My TERNA N'202101927

Attendiamo una vostra risposta .allego mail viterboarcicaccia@gmail.com.

cordiali saluti

arcicacciaviterbo

SANDRO MANCINELLI

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art. 24 co.3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art. 19 co.4 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto **MANCINELLI SANDRO**

in qualità di legale rappresentante della Associazione

ARCICACCIA COMITATO PROVINCIALE DI VITERBO

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs. 152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID: 9288 Progetto fotovoltaico "Uliveto agrivoltaico del Lazio", sito in Cellere (VT) e Piansano (VT), da 64.898 kWp. Codice MY TERNA n. 202101927

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro **(specificare)** _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro **(specificare)** _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Osservazioni riguardo agli aspetti di carattere generale: la documentazione tecnica a corredo della VIA è totalmente carente di una relazione floro-faunistica *ante-operam* dalla quale sia possibile evincere la presenza o la potenzialità di presenza di specie faunistiche di interesse per la conservazione. Le informazioni presenti sono relative a una generica valutazione di area vasta basate sulla sola presenza o meno di aree protette o della rete Natura 2000.

In particolare, si chiede la predisposizione di una relazione (elaborata da professionisti esperti nelle materie oggetto di approfondimento) che dia contezza dell'eventuale presenza, quantomeno, delle specie protette dalla L. 157/92 e dalla L.R. 17/95, di quelle incluse negli allegati I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE e nell'allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE. I contenuti della relazione, derivanti da sopralluoghi, censimenti e monitoraggi nei siti di progetto, dovranno dettagliare l'elenco delle specie presenti e del loro status di conservazione a livello nazionale ed europeo (es. categorie IUCN), sia in prossimità dei siti di impianto che nell'area vasta di influenza.

Osservazioni riguardo agli aspetti programmatici: dalla lettura dei documenti a corredo della VIA non si evince alcuna valutazione in merito alla coerenza tra progetto e alle previsioni del Piano Faunistico-Venatorio della Regione Lazio (PFVR). Il PFVR vigente, predisposto ai sensi dell'art. 10 della L. 157/92 e dell'art. 10 e seguenti della L.R. 17/95 e s.m.i. è stato approvato con Del. C.R. 29 luglio 1998 n. 450 e prevede la definizione dei criteri di tutela degli habitat naturali, la programmazione dell'uso del territorio con riferimento alle esigenze ecologiche della fauna selvatica e la disciplina dell'attività venatoria, suddividendo il territorio in aree a protezione, aree a gestione programmata della caccia e a gestione privata della caccia.

In particolare, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L. 157/92 e dell'art. 11 comma 1 della L. 17/95, le aree a protezione (i.e. tutte le aree in cui l'attività venatoria è vietata anche per effetto di altre leggi o disposizioni) non devono superare il 30% del territorio agro-silvo-pastorale (SASP) della Provincia di Viterbo.

A tal proposito si evidenzia che gli impianti fotovoltaici a terra determinano il divieto di pratica dell'attività venatoria su tutta la superficie occupata e un ulteriore buffer di 100 m intorno ad essa (ai sensi del comma 1 lettera e) dell'art. 37 della L.R. 17/95), andando pertanto a modificare la quota percentuale destinata alla categoria delle aree a protezione.

Si richiede, pertanto, una verifica del superamento (o meno) della percentuale del 30% della SASP a protezione della provincia di Viterbo considerando tutte le aree a protezione (sensu art. 10 L. 157/93 e comma 11 comma 1 della L. 17/95 attualmente esistenti).

Osservazioni riguardo agli aspetti progettuali mancando un dettaglio delle specie faunistiche e floristiche presenti nei siti di impianto, la documentazione allegata alla procedura di VIA è carente anche di progetti per opere/azioni mirati ad attenuare i possibili impatti specie/specifici. Bensì, le opere di mitigazione progettate si limitano a semplici impianti di specie arboree, arbustive ed erbacee, senza una chiara connessione e dimostrazione che le stesse possano essere utili (anziché dannose) per le specie presenti o potenzialmente presenti. A titolo esemplificativo, si evidenzia che la maggior parte delle specie legate agli ambienti aperti stanno riducendo la loro distribuzione e consistenza a livello europeo e nazionale, proprio per la scomparsa di territori coltivati o pascolati, che sono trasformati in strutture produttive o rinaturalizzati in boschi (European Breeding Bird Atlas 2, 2022).

Inoltre, non si evince alcun dettaglio sulle misure di mitigazione relative alla c.d. "*polarized light pollution* (PLP)" causata dalla riflessione, con conseguente aumento dei rischi di mortalità soprattutto per insetti, uccelli acquatici (e conseguentemente) loro predatori attratti dalle superficie fotovoltaiche confuse per specchi d'acqua (c.d. "*lake effect*").

Il progetto sembra carente anche di misure/azioni compensatorie relative alla sottrazione di territorio destinato all'attività venatoria. Si evidenzia, a tal proposito, che l'Ambito Territoriale di Caccia Viterbo 1 Associazione "Alta Tuscia", Ente responsabile della gestione venatoria delle superfici in progetto ha eseguito delle immissioni di specie venabili (lepre e fagiano) ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, con un esborso finanziario di ragguardevole entità.

La costruzione degli impianti come da progetto va minare la fruizione venatoria delle specie oggetto di immissione, alla quale si aggiunge l'erosione di territorio cacciabile, soprattutto per le comunità locali. Si vuole in questa sede evidenziare che l'attività venatoria contribuisce in maniera importante alla vitalità di quei territori rurali, evitandone lo spopolamento e partecipando a creare economia per alcune realtà commerciali (es. ristoranti, bar, ecc.).

Si suggerisce la progettazione di misure/azioni di compensazione, quali, ad esempio, la possibilità di poter catturare le lepri (*Lepus europaeus*) che naturalmente si riprodurranno all'interno delle strutture di impianto per poterle destinare al ripopolamento, a titolo gratuito, delle aree limitrofe.

Osservazioni riguardo agli aspetti ambientali: durante le fasi di cantiere e dismissione dell'impianto, appaiono verosimili effetti di disturbo connessi alla presenza di mezzi e personale. Gli impatti di tali attività rispetto alle componenti ambientali non sono stati assolutamente considerati nell'ambito della progettazione definitiva, anche per la carenza di informazioni rispetto alle componenti faunistiche e floristiche.

Si evidenzia, quindi, la necessità di un'attenta valutazione di tali possibili impatti e la progettazione di misure di mitigazione/compensazione, quantomeno valide per la durata delle fasi di cantiere e dismissione.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Viterbo 3 Luglio 2023

(inserire luogo e data

Il/La dichiarante

Sandro Mancinelli

(firma)

